

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2087 del 11/04/2024
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Seconda, Tit. III-bis, - Società MONTAGNA 2000 SpA - Depuratore di Borgo Val di Taro sito in via Primo Brindani snc Borgo Val di Taro (PR) - Revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. DET-AMB-2022-50 del 10/01/2022 per lo svolgimento dell'attività IPPC di trattamento rifiuti (percolato da discarica) categoria 5.3. a) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2197 del 11/04/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno undici APRILE 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 ,successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la Determinazione del Direttore Generale DDG 100/2023;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATA l’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A) rilasciata, ai sensi del DPR n. 59/2013, da Arpae SAC di Parma con Determinazione DET-AMB-2019-1823 del 11/04/2019 a favore della Ditta Montagna 2000 SpA, con sede legale in Borgo Val di Taro, Via Corridoni n. 6 (PR), per il depuratore di Borgotaro Capoluogo, sito in Via Primo Brindani snc, relativa all’esercizio dell’attività di “impianto di trattamento acque reflue”;

DATO ATTO CHE:

- la società Montagna 2000 SpA in data 01/09/2020 (prot. Arpae n. 124874 e 124875) ha presentato istanza per l’avvio della procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A. (Screening), di cui all’art. 19 Parte II Titolo III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e all’art. 10 della LR 4/2018, relativa al progetto di adeguamento impiantistico del depuratore esistente di Borgo Val di Taro al fine di trattare il percolato derivante da discarica (90 m³/g) di cui al codice EER 19 07 03, che si è conclusa con Determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 22725 del 18/12/2020 escludendo, con condizioni, il progetto dalla ulteriore procedura di V.I.A.;

- a seguito della conclusione della procedura di Screening di cui a punto precedente, Montagna 2000 SpA in data 04/02/2021 (prot. Arpae n. PG/2021/18399 del 05/02/2021) ha presentato istanza di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per lo svolgimento nel "Depuratore di Borgo Val di Taro" dell'attività IPPC di trattamento (operazioni D8 e D9) del percolato da discarica, classificata come categoria 5.3. a) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,
- con Determinazione n. DET-AMB-2022-50 del 10/01/2022 la scrivente Arpae SAC di Parma ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) a Montagna 2000 SpA per lo svolgimento della sopra indicata attività IPPC di trattamento rifiuti (categoria 5.3.a), nel rispetto delle condizioni indicate nel medesimo atto e nel relativo Allegato 1;
- per l'effettiva operatività della sopra indicata Determinazione di A.I.A. erano previsti in particolare interventi e implementazioni strutturali e impiantistiche per l'adeguamento del depuratore esistente di Borgo val di Taro finalizzato alla ricezione, lo stoccaggio e il trattamento di 90 m3/giorno di percolato derivante da discarica di cui al codice EER 19 07 03;
- nella suddetta Determinazione di A.I.A. era inoltre previsto quanto segue: *"il presente provvedimento sostituisce, per la sola gestione del Depuratore in oggetto, l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Determinazione DET-AMB-2019-1823 del 11/04/2019, che pertanto non decadrà al rilascio della presente A.I.A., ma rimarrà efficace unicamente quale autorizzazione agli scarichi degli Scolmatori di piena in rete per alleggerimento rete, ..."*;

RICHIAMATI i provvedimenti di Diffida prot. PG/2022/191484 del 21/11/2022 e prot. PG/2023/65510 del 14/04/2023 emanati dalla scrivente Arpae SAC di Parma nei confronti della società Montagna 2000 SpA per, in particolare, il non completo rispetto delle prescrizioni e condizioni dell'A.I.A. rilasciata e della relativa normativa di settore;

RICHIAMATA ALTRESÌ la nota inviata da Montagna 2000 SpA con Prot.0645/EG del 09/05/2023 (acquisita con prot. PG/2023/80982) in riscontro al sopra richiamato provvedimento di Diffida prot. PG/2023/65510 del 14/04/2023, con la quale in particolare, alla luce delle motivazioni adottate per il mancato adempimento nei termini prescritti del Piano di adeguamento previsto dall'A.I.A., Montagna 2000 SpA chiede la sospensione del provvedimento A.I.A. n.DET-AMB-2022-50 del 10/01/2022 e il contestuale ripristino del provvedimento di A.U.A. n. DET-AMB-2019-1823 del 11/04/2019, al fine di permettere una effettiva attuazione progettuale degli interventi prospettati, alla luce di un cronoprogramma aggiornato;

DATO ATTO CHE:

- con Determinazione n. DET-AMB-2023-2953 del 08/06/2023 si è proceduto a modificare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR 59/2013 e smi e della DGR 569/2019, l'atto di adozione e rilascio A.U.A. di cui sopra;
- con Determinazione DET-AMB-2023-2970 del 09/06/2023 si è pertanto proceduto a sospendere temporaneamente l'efficacia dell'A.I.A. di cui sopra, al fine di permettere una effettiva attuazione progettuale degli interventi prospettati,

CONSIDERATO CHE:

- al punto 2 della suddetta Determinazione di sospensione temporanea dell'A.I.A., DET-AMB-2023-2970 del 09/06/2023, è stabilito che l'eventuale ripresa dell'efficacia dell'A.I.A. n. DET-AMB-2022-50 del 10/01/2022 è subordinata ai seguenti adempimenti in capo a Montagna 2000 SpA:
 - “presentazione di richiesta di ri-attivazione dell'efficacia dell'A.I.A., corredata da una relazione descrittiva degli interventi che, sulla base di quanto anticipato nella nota richiamata in premessa Prot.0645/EG del 09/05/2023, si intendono realizzare per l'adeguamento del depuratore di Borgo Val di Taro ai fini della gestione dei conferimenti di percolato e della funzionalità dell'impianto.
Tale relazione dovrà essere accompagnata da un crono-programma con la definizione delle tempistiche previste per le fasi di realizzazione di detti interventi, dalla presentazione della relativa istanza di modifica dell'A.I.A. (ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) alla effettiva attuazione di quanto progettato,
 - *deposito di apposita garanzia finanziaria prestata, ai sensi delle indicazioni di cui all'art.5, comma 5.1.4 della D.G.R. n.1991 del 13/10/2003, dell'importo pari a 397.032,00 (trecentonovantasettemilatrentadue/00), fatta salva l'applicabilità delle riduzioni previste dalla Legge di conversione 24/01/2011, n.1 (che su modifica del comma 2-bis, art. 3 del D.L. 26/11/2010 n.196, ha ripristinato le riduzioni precedentemente previste dall'ex art.210, comma 3, lettera h del D.Lgs. 152/2006 es.m.i);*
 - *attuazione del Piano di adeguamento previsto al paragrafo D.1.1. dell'A.I.A.”,*
- la prescrizione di cui al punto 3 della suddetta Determinazione di sospensione temporanea dell'A.I.A. prevede quanto segue: *“se entro il 31/12/2023 non verranno concretizzati gli adempimenti di cui al punto 2. del presente dispositivo, verranno meno i presupposti di sostenibilità del provvedimento A.I.A. e quindi lo stesso provvedimento”*,
- entro il termine del 31/12/2023 e successivamente non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito da parte di Montagna 2000 SpA,

RICHIAMATI ALTRESÌ i seguenti solleciti inviati da Arpae SAC Parma a Montagna 2000 SpA.

- prot. PG/2023/100400 del 08/06/2023, in merito al provvedimento di Diffida Prot. PG/2023/65510 del 14/04/2023 e alla nota di riscontro di Montagna 2000 SpA Prot.0645/EG del 09/05/2023 (acquisita con prot. PG/2023/80982),
- prot. PG/2024/34931 del 22/02/2024, con il quale in particolare si è sollecitata la società ad adempiere a quanto prescritto, sia con riferimento alla prescrizione contenuta nella Determinazione di sospensione dell'A.I.A. sia alla Diffida sopra richiamata, entro 15 giorni dal ricevimento del sollecito stesso, precisando che *“nulla ricevendo entro tale termine si procederà con l'emanazione dei relativi conseguenti provvedimenti”*,

PRESO ATTO CHE entro il termine stabilito e successivamente nulla risulta pervenuto in merito da parte della società Montagna 2000 SpA, neppure in termini di ulteriore cronoprogramma degli interventi necessari;

DATO ATTO CHE si è pertanto proceduto a formulare a Montagna 2000 SpA con nota prot. PG/2024/50778 del 15/03/2024, nel rispetto dei disposti della L.241/90 e s.m.i. e della normativa A.I.A., il preavviso di revoca del provvedimento A.I.A. n. DET-AMB-2022-50 del 10/01/2022, prevedendo quanto segue:

- “entro 10 giorni dal ricevimento della presente comunicazione, la società Montagna 2000 SpA può presentare alla scrivente Arpae SAC di Parma le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
- in mancanza di pertinenti osservazioni, decorso il termine di cui al punto precedente, questa Agenzia procederà alla revoca del provvedimento di A.I.A. n. DET-AMB-2022-50 del 10/01/2022 per lo svolgimento nel “Depuratore di Borgo Val di Taro” dell’attività IPPC di trattamento rifiuti (percolato da discarica) classificata come categoria 5.3. a) dell’Allegato VIII alla Parte II del citato D.Lgs. 152/06 e s.m.i., essendo a questo punto venuti meno i presupposti del provvedimento stesso”,

PRESO ATTO che entro il suddetto termine e successivamente non risultano pervenute osservazioni, nè ulteriori elementi e/o richieste, da parte della società Montagna 2000 SpA;

tutto ciò visto, preso e dato atto e considerato

DETERMINA

1. DI **REVOCARE l’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)** rilasciata, ai sensi dell’art. 29-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis, alla società Montagna 2000 SpA con Determinazione n. DET-AMB-2022-50 del 10/01/2022, **per lo svolgimento nel “Depuratore di Borgo Val di Taro” dell’attività IPPC di trattamento rifiuti (percolato da discarica) classificata come categoria 5.3. a) dell’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
2. DI DARE ATTO CHE il titolo autorizzativo vigente ed efficace per lo stato di fatto del depuratore di Borgo Val di Taro, sito in Via Primo Brindani snc a Borgo Val di Taro, per l’esercizio dell’attività di “impianto di trattamento acque reflue” è l’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), richiamata in premessa al presente atto, adottata e rilasciata da Arpae SAC di Parma con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2019-1823 del 11/04/2019, così come modificata con Determinazione n. DET-AMB-2023-2953 del 08/06/2023;
3. DI INVIARE il presente atto alla Società Montagna 2000 SpA e ai principali Enti/Organi competenti in materia di A.I.A.;
4. DI INFORMARE CHE:
 - contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
 - l’Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo endoprocedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
 - la responsabile di questo procedimento di AIA è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
 - è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all’oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e l’Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Pratica SINADOC n° 12776/2024

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.